

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PAOLO ROMANI

La seduta comincia alle 20,40.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, il deputato Tidei è sostituito dal deputato Cordoni.

Discussione del disegno di legge: « Disposizioni in favore delle famiglie delle vittime del disastro aereo di Linate » (approvato dalla 8^a Commissione permanente del Senato) (3603).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dalla 8^a Commissione permanente del Senato nella seduta del 29 gennaio 2003: « Disposizioni in favore delle famiglie delle vittime del disastro aereo di Linate ».

Ricordo che la Commissione ha già esaminato in sede referente il disegno di legge in titolo e che il prescritto numero di deputati ne ha richiesto il trasferimento in sede legislativa, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, del regolamento, deliberato dall'Assemblea nella seduta odierna.

Avverto che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione di giovedì 13 febbraio 2003, ha definito l'organizzazione della discussione del provvedimento, stabilendo altresì il

tempo disponibile per la discussione, ripartito ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del regolamento.

Il tempo riservato alla discussione generale è così ripartito:

relatore: 15 minuti;

Governo: 15 minuti;

richiami al regolamento: 10 minuti;

interventi a titolo personale: 55 minuti (con il limite massimo di 15 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato).

Il tempo a disposizione dei gruppi, pari a 3 ore e 45 minuti, è ripartito nel modo seguente:

Forza Italia: 35 minuti;

Democratici di sinistra-l'Ulivo: 34 minuti;

Alleanza nazionale: 32 minuti;

Margherita, DL-l'Ulivo: 32 minuti;

UDC: 31 minuti;

Lega nord Padania: 31 minuti;

Rifondazione comunista: 30 minuti.

Il tempo a disposizione del gruppo Misto, pari a 40 minuti, è ripartito tra le componenti politiche costituite al suo interno nel modo seguente:

Comunisti italiani: 10 minuti; Socialisti democratici italiani: 8 minuti; Verdi-l'Ulivo: 6 minuti; UDEUR-Popolari per l'Europa: 6 minuti; Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI: 5 minuti; Minoranze linguistiche: 5 minuti.

Il tempo riservato al seguito dell'esame è così ripartito:

relatore: 15 minuti;

Governo: 15 minuti;

richiami al regolamento: 10 minuti;

tempi tecnici: 20 minuti;

interventi a titolo personale: 35 minuti (con il limite massimo di 5 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato).

Il tempo a disposizione dei gruppi, pari a 2 ore e 15 minuti, è ripartito nel modo seguente:

Forza Italia: 30 minuti;

Democratici di sinistra-l'Ulivo: 26 minuti;

Alleanza nazionale: 21 minuti;

Margherita, DL-l'Ulivo: 19 minuti;

UDC: 15 minuti;

Lega nord Padania: 13 minuti;

Rifondazione comunista: 11 minuti.

Il tempo a disposizione del gruppo Misto, pari a 25 minuti, è ripartito tra le componenti politiche costituite al suo interno nel modo seguente:

Comunisti italiani: 6 minuti; Socialisti democratici italiani: 5 minuti; Verdi-L'Ulivo: 4 minuti; UDEUR-Popolari per l'Europa: 4 minuti; Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI: 3 minuti; Minoranze linguistiche: 3 minuti.

Comunico che, sul testo del provvedimento, la I e la V Commissione hanno espresso parere favorevole e la VI Commissione ha espresso parere favorevole con osservazione.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

DAVIDE CAPARINI, *Relatore*. Nel richiamarmi alla relazione già svolta in sede referente, invito da subito il Governo ad

accogliere l'ordine del giorno presentato, affinché in sede di applicazione delle misure previste dal provvedimento in esame l'equa elargizione di cui al comma 1 dell'articolo 1 sia riconosciuta anche in favore di coloro che abbiano riportato, a causa del tragico incidente, ferite gravissime e altamente invalidanti.

Ricordo che l'ordine del giorno è stato firmato dai rappresentanti dei gruppi della Commissione.

PRESIDENTE. Prendo atto che il Governo si riserva di intervenire successivamente.

Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Ricordo che, sulla base di quanto convenuto nella riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, di giovedì 13 febbraio 2003, il termine per la presentazione degli emendamenti è scaduto alle ore 19 della giornata odierna.

Avverto che non sono stati presentati emendamenti o articoli aggiuntivi riferiti al provvedimento in esame.

Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'articolo 1.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2.

(È approvato).

Avverto che è stato presentato l'ordine del giorno Caparini n. 0/3603/IX/1, su cui invito il Governo ad esprimere il parere.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno.

EUGENIO DUCA. Come ha già detto il relatore, abbiamo sottoscritto l'ordine del giorno che invita il Governo ad una corretta applicazione dei benefici previsti per le vittime.

Ribadiamo, inoltre, il voto favorevole sul provvedimento.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare pongo in votazione l'ordine del giorno Caparini n. 0/3603/IX/1.

(È approvato).

Nessuno chiedendo di parlare per dichiarazione di voto, il disegno di legge sarà subito votato per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale sul disegno di legge di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione.

Disegno di legge: « Disposizioni in favore delle famiglie delle vittime del disastro aereo di Linate » *(approvato dalla 8^a*

Commissione permanente del Senato) (3603):

(Segue la votazione).

Presenti e votanti 24

Maggioranza 13

Hanno votato sì 24.

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Adduce, Albonetti, Caparini, Cordoni, De Laurentiis, De Luca, Duca, Ferro, Gibelli, La Starza, Landolfi, Lezza, Martini Luigi, Mazzarello, Meroi, Muratori, Nicotra, Panattoni, Pasetto, Raffaldini, Rognoni, Romani, Sardelli e Susini.

La seduta termina alle 20,50.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
il 19 marzo 2003.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO 1

DISEGNO DI LEGGE

—

ART. 1.

*(Disposizioni a favore delle vittime
del disastro aereo di Linate).*

1. È assegnata al prefetto di Milano la somma di 12.500.000 euro per un'equa elargizione a favore dei componenti le famiglie delle vittime del disastro aereo di Linate dell'8 ottobre 2001, tenuto conto anche dello stato di effettiva necessità, nonché per il finanziamento di altre iniziative proposte dal « Comitato 8 ottobre per non dimenticare », costituito dai familiari delle vittime.

2. Il prefetto di Milano adotta i provvedimenti di elargizione e finanziamento sentito il parere del Comitato di cui al comma 1.

3. Le elargizioni ed i finanziamenti di cui alla presente legge sono esenti da ogni imposta o tassa. Le elargizioni sono attribuite in aggiunta a qualsiasi altra somma cui i soggetti beneficiari abbiano diritto a qualsiasi titolo secondo la normativa italiana.

ART. 2.

(Disposizioni finanziarie).

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a 12.500.000 euro per l'anno 2003, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui al decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250, come determinata dalla tabella C della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ALLEGATO 2

Disposizioni in favore delle famiglie delle vittime del disastro aereo di Linate (C. 3603 Governo, approvato dalla 8^a Commissione permanente del Senato).

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni,

esaminato il disegno di legge C. 3603, recante « disposizioni in favore delle famiglie delle vittime del disastro aereo di Linate »;

rilevato che l'articolo 1, comma 1, del provvedimento destina le risorse finanziarie ivi previste « a favore dei componenti le famiglie delle vittime del disastro aereo di Linate dell'8 ottobre 2001 »;

ritenuto che la citata disposizione sia diretta ad assicurare una equa elargizione sia ai familiari delle 118 persone decedute

nel disastro di Linate, sia a coloro che abbiano riportato ferite di estrema gravità nel tragico incidente;

impegna il Governo

affinché, in sede di applicazione delle misure previste dal citato disegno di legge, l'equa elargizione di cui al comma 1 dell'articolo 1 sia riconosciuta anche in favore di coloro che abbiano riportato, a causa del tragico incidente, ferite gravissime e altamente invalidanti.

0/IX/3603/1. Caparini, Duca, Panattoni, Pasetto, De Laurentiis, Ferro, Nicotra, Martini.